

BASKET - SERIE C INTERREGIONALE La sconfitta con Area Pro nel primo match lascia ai collinari un solo risultato

San Mauro, obbligatorio vincere

AREA PRO PIOSSASCO 63
FERRO SAN MAURO 52

ARBITRI: De Nigris, Sellitri
PIOSSASCO: Bertino 17, Piasentin-Alessio, Viele 10, Favretto 10, Catozzi 10, Donnini 2, Puccio 6, Pomposelli 3, Beltramino, Brentin 2, Cozzolino, Spada 10, Nebiolo 7. All. Baldovin

SAN MAURO: Domiziano 4, M. Pizzaia 16, Fassio, S. Pizzaia 8, Momo 6, Savarino, De Girolamo, Origlia 1, Latorre, Andreone 1, Arrighini 6, Eruke 10. All. Toraco (gas) Non approfitta San Mauro del momento negativo di Area Pro (7 sconfitte consecutive per chiudere la stagione regolare e una netta involuzione rispetto a inizio stagione) per fare un decisivo passo avanti verso la salvezza e mettere la formazione di Baldovin spalle al muro.

Al contrario i gialloblu ora sono obbligati a vincere gara 2 a San Mauro per arrivare alla sfida decisiva a Cumiana il 9 maggio e non essere costretti a un'altra serie contro la perdente del derby della Lanterna tra Cus Genova e My Genova, coi primi in vantaggio. La partita mette in evidenza tutte le fragilità e i limiti di due formazioni condizionate dalla tensione e dalla posta in palio. Decisivi gli atleti in doppia cifra per i padroni di casa (5), mentre tra gli ospiti solo Matteo Pizzaia e d Eruke scavallano quota dieci punti. Pur tirando con maggior precisione a cronometro fermo (57% contro 46 rea-

Nonostante i 16 punti di Matteo Pizzaia, San Mauro cade a Cumiana con Piossasco e deve vincere al Burgo domenica per allungare la serie



lizzandone 13 contro i 6 soli dei locali) i gialloblu mettono a segno meno canestri dalla media e da sotto (18 contro 21), ma soprattutto scontano una scarsa precisione da dietro l'arco con una sola tripla messa a segno contro le 5 di Piossasco. Dati che spostano gli equilibri in una partita incerta per 29 minuti e che ha visto divaricarsi le strade solo nell'ultimo periodo. A confermare l'assunto un primo quarto incerto fin dalla palla a due, con San Mauro a prendere un risicato margine di vantaggio spinta da Eruke e Origlia (3-6) subito annullato

da Piossasco che annulla con una tripla di Viele. Donnini chiude un parziale di 9-2 (12-8), i gialloblu replicano chiudendo i primi 10' avanti di una incollatura sfruttando il gioco da tre punti (canestro+fallo) di Simone Pizzaia (16-18). Il clima di lotta sportiva non cala di intensità nemmeno nel secondo periodo. Piossasco con Beltramino e Catozzi sembra trovare la chiave per aprire la difesa gialloblu (25-18 e 29-19). San Mauro vacilla ma risale a un punto di distanza (30-29) sfruttando le iniziative e i liberi del duo

Pizzaia, di Andreone e di Eruke. Brentin spinge negli spogliatoi Piossasco sul 32-29. Chi esce con le idee più chiare dalla pausa è Piossasco che, con un canestro di Catozzi sigla il 40-32. L'attacco gialloblu è poggiato sulle spalle di Simone e Matteo Pizzaia che riportano a contatto San Mauro (40-39). Gli ospiti però iniziano a slittare sempre più lontano, accumulando fino a 12 punti di ritardo (57-45) senza mutare verso al finale. Ora le speranze di evitare un secondo turno passano da gara 2 domenica al Burgo (h 18).

Dr1, Sea: altra prestazione «no»



LETTERA 22 IVREA 61
SEA BASKET 44

(12-15; 25-29; 39-34)

Arbitri: Margheritis, Molinari
IVREA: Gennari 9, Regruto 16, Tampellini 8, Nardi 15, Cheney 7, Pollono 4, D'Amico, Gamba, Foti 2, Simicic, Pedretti, Sconfienza. All. Micheletto

SEA: D'Arienzo 5, Barla, Zupo 9, Buri, Maffucci 8, Bianco, Anglesio 4, Orlando 8, Viano 9, Provasi 1. All. Franzolin (gas) Continua a scivolare sempre più indietro il Sea (che massimizza un positivo avvio di stagione, altrimenti si parlerebbe di ben altri scenari sportivi), fermato per la ventunesima volta su 33 partite e insidiato anche da Paruzzaro. I settimesi pagano un pesante pegno a una prestazione offensiva inconsistente nel secondo tempo (15 punti in 20') stendendo un tappeto rosso a Ivrea, che aveva chiuso la prima metà sul 25-29. Mani fredde in apertura di gara dopo 5' di gioco, con Viano che spinge i biancoblu 4-8, superati da un canestro di Cheney 9-8. Orlando e Viano si prendono la sce-

na negli ultimi 100" del parziale d'avvio firmando il provvisorio +6 (9-15), prima della tripla di Cheney che realizza il momentaneo 12-15 che manda le due squadre al primo riposo breve in panchina. In una partita col mirino un po' storto bastano anche 7 punti di Nardi nel secondo quarto a tenere viva Ivrea nel secondo periodo. Settimo risponde col duo D'Arienzo-Zupo che timbrano 12 dei 14 punti realizzati dagli ospiti (gli altri due sono di Anglesio). Il Sea che poteva contare su un margine di 6 punti (16-22) a metà periodo, lo vede evaporare del tutto in pochi secondi da una tripla di Nardi (21-22). Decisiva la conclusione da lontano di D'Arienzo per staccarsi 21-27 ed entrare negli spogliatoi avanti 25-29. Al rientro la tripla di Gennari segna il 30-29 e contemporaneamente lo slittamento dell'inerzia a favore degli eporediesi che chiudono i conti con un parziale di 12-0 nell'ultimo periodo (da 41-40 a 53-40 in poco più di 4').

BASKET GIOVANILE Alla fine il gruppo under 17 si è imposto di tre punti

Successo di stretta misura in Coppa

CUS TORINO 60
TNA SAN MAURO 63

PARZIALI: (12-15; 25-29; 39-34)

Arbitri: Margheritis, Molinari
CUS TORINO: Zirino 1, Di Costa, Tuttolomondo 3, Pautasso 15, Paolotti 6, Adorno 1, Ciavarella 6, Ciclamini, Plesca 3, Romeo 8, Sassone 7, Simoni 10. All. Italia
SAN MAURO: Giorcelli 11, Bongiovanni, Consolandi 5, Perlo 5, Conti 6, Olajide 5, Tarallo 5, Pecchenino n.e., Lapenna 11, Patrocchio 3, Negro 12, Zucco. All. Iannetti

(gas) Vittoria di stretta misura per gli Under 17 gialloblu contro la cenerentola del girone, che oppone più resistenza del previsto, cercando il primo successo della Coppa Piemonte. San Mauro si affida alle proprie sicurezze da Giorcelli (11 punti) a Lapenna (11) e a Negro (12). Le due contendenti però non brillano per continuità di rendimento, vivendo momenti di blackout offensivo speculari, a cavallo della pausa lunga (7 punti rea-

lizzati da San Mauro nel secondo periodo, altrettanti dal Cus nel terzo). San Mauro dopo aver dissipato 10 punti di margine nel secondo periodo, ribalta l'inerzia al rientro dagli spogliatoi, difendendo il magro bottino accumulato nel terzo periodo (+7). Una tripla di Olajide in avvio scava il primo piccolo solco tra le due formazioni (3-8). Distanza che si allarga (7-16) con Consolandi che va a segno prima dalla media e poi dalla lunetta. Nel finale

i gialloblu non incespicano ai liberi, ma si spingono 11-20, sigillando il quarto con Conti (12-22). L'attacco ospite però s'incepisce avvicinandosi all'intervallo quando il Cus piazza un parziale di 11-2 e entra negli spogliatoi sul 37-29. Al rientro San Mauro spegne le velleità cussine concedendo 4 punti a Pautasso e 3 a Romeo, entrando nell'ultimo periodo sul +8, difeso negli ultimi 4' dal rientro biancoblu (da 54-61 a 60-63).

UISP Proseguono le attività con il Comitato di Settimo, Chivasso e Ciriè

SETTIMO TORINESE (bos) Come accade ormai da alcuni anni, tra le città estere che aderiscono alla Vivicià - la Corsa più Grande del Mondo targata UISP - c'è anche la francese Saint Ouen. Questo evento, che celebra lo sport come strumento di inclusione e dialogo internazionale, è stato promosso agli inizi di aprile dalla FSGT 93 - Fédération Sportive et Gymnique du Travail, corrispettivo francese della nostra UISP.

L'edizione 2025 ha portato a Saint Ouen 5 delegazioni internazionali - provenienti da Algeria, Inghilterra, Irlanda del Nord, Palestina e anche Italia - che hanno preso parte alla gara. Per il

quarto anno consecutivo, la rappresentanza italiana è stata affidata a due società affiliate al Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso: l'Atletica Venturoli e l'OlimpiAtletica. A guidare il gruppo è stato Luca Cesiano - dell'Atletica Venturoli - in qualità di Capo Delegazione, accompagnato dai compagni di squadra Elena Quareci (24 anni) e Guido Rondelli (74), oltre ai rappresentanti dell'OlimpiAtletica Jean Carlo Di Nucci (65) e Maura Scotto (44). L'evento ha registrato oltre 4.000 adesioni, con circa 1.700 atleti che hanno preso parte alla gara competitiva da 10 km, a cui hanno partecipato tutti e cinque gli

atleti italiani. Oltre a questa competizione, il programma prevedeva anche una gara da 5 km, suddivisa in staffette, e le emozionanti gare dedicate ai bambini, svoltesi la domenica mattina.

«Un'ottima esperienza, che dimostra come la pace e lo sport possano e debbano convivere insieme per costruire un mondo migliore per le nuove generazioni», ha dichiarato Cesiano, evidenziando il valore profondo della manifestazione. «Il tracciato della gara non è stato dei più semplici, presentando curve e cambi di ritmo nel cuore della città - ha proseguito Cesiano - ma la competizione ha visto prestazioni eccellenti». Il

vincitore della gara maschile, tesserato per la FSGT 93 ha registrato il tempo più veloce tra le 42 città partecipanti, dimostrando il livello altissimo di agonismo presente. Anche gli atleti italiani hanno saputo ben figurare, portando a casa ottimi piazzamenti nelle rispettive categorie, con 2 secondi posti, un settimo piazzamento e un nono posto.

Nel confronto tra le delegazioni, inoltre, quella italiana si è classificata seconda per prestazioni complessive, dimostrando ancora una volta il talento e la determinazione dei suoi rappresentanti.

Tuttavia, la Vivicià di Saint Ouen si è distinta non



solo per i risultati sportivi, ma anche per aver sottolineato il valore dello sport come veicolo di unione e dialogo tra culture diverse. L'incontro tra le delegazioni ha dato vita a momenti di scambio e confronto, dimostrando che correre insieme

significa molto più che gareggiare. Ancora una volta, la Vivicià si è confermata una manifestazione che va oltre la competizione, ponendo le basi per un futuro in cui lo sport diventa simbolo di collaborazione, rispetto e crescita reciproca.